

Apprendere Con...

Settembre
Novembre 2006

Rivista bimestrale per i docenti della scuola primaria

Edizioni Anicia ■ Via S. Francesco a Ripa, 104 ■ 00153 Roma ■ Tel. 06.5898028

numero

1

Anno III

► Quali capovolgimenti
della riforma?

► Lo stress
degli allievi

► La musicoterapia
nella scuola

► Inglese:
la lettura in scena

[Spedizione in A. P. - 45% Art. Comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma]

▼
▼
La Programmazione dei
Percorsi Formativi Annuali



Sommario

Anno III • N° 1 • Settembre/Novembre 2006

○ Editoriale

- Quali capovolgimenti della riforma
di *Domenico Milito* 2
- Il portfolio dell'allievo disabile e l'ottimizzazione
dell'offerta formativa di *Lucia Chiappetta Cajola* 4

○ Problematiche psicopedagogiche e sociorelazionali

- Quando lo stress colpisce gli allievi
di *Alisia Rosa Arturi* 8

○ La musicoterapia per la scuola

- La musicoterapia: una grande risorsa per la scuola
di *Francesco Malizia* 10

○ I Laboratori

- Laboratorio di informatica: Un computer per amico
di *Maria Preziosa Montalti* 12
- Mettere in scena la lettura: William Shakespeare
di *Concetta Malizia* 17
- Degustatori in miniatura: Buono il latte fresco!
di *Francesca Valentini* 19

○ Sezione didattica

- Percorsi Didattici annuali per la Scuola Primaria
a cura del Gruppo per la Didattica 23
- Il progetto didattico per il nuovo anno scolastico
di *Mario Malizia* 24

○ 1^a Fase di lavoro: Settembre/Novembre

- Classe Prima 74
- Classe Seconda 80
- Classe Terza 86
- Classe Quarta 93
- Classe Quinta 101

○ Bibliotecamic@

- Leggere è un gioco da ragazzi
di *Cornelia Golletti* 111

○ Normativa

- Siglata la sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 43
del C.C.N.L./2003 di *Carla Savaglio* 115

Apprendere Con...



▪ **Direttore Responsabile**
Ignazio Volpicelli

▪ **Direttore Editoriale**
Domenico Milito

▪ **Responsabile di Redazione**
Anicia Edizioni

▪ **Coordinamento Editoriale**
Alisia Rosa Arturi
Rosalba Borrelli
Margherita Maletta
Mario Malizia
Maria Miceli
Carla Savaglio

▪ **Coordinatore Gruppo per la didattica**
Mario Malizia

▪ **Gruppo per la didattica**
Rosalba Borrelli
Carmela Maria Macchione
Margherita Maletta
Mario Malizia
Maria Miceli
Juana Segreti

▪ **Comitato scientifico**
Luigino Binanti, *Univ. di Lecce*
Maria Pia Cavalieri, *Univ. dell'Aquila*
Armando Curatola, *Univ. di Messina*
Gaetano Domenici, *Univ. di Roma Tre*
Edda Ducci, *Univ. Lumsa di Roma*
Roberto Maragliano, *Univ. di Roma Tre*
Francesco Mattei, *Univ. di Roma Tre*
Achille Notti, *Univ. di Salerno*
Lanfranco Rosati, *Univ. di Perugia*
Giuseppe Spadafora, *Univ. della Calabria*
Francesco Susi, *Univ. di Roma Tre*
Alberto Alberti, *Ispettore MIUR-Roma*
Antonio Augenti, *già Direttore Gen. MIUR*
Mario Melino, *Ispettore MIUR-Roma*
Luciano Molinari, *già Ispettore Centrale MIUR*

▪ **Collaboratori**
Luciano Amatucci
Alisia Rosa Arturi
Francesco Aldo Costabile
Annamaria De Napoli
Giuseppe Eburnea
Cornelia Golletti
Marco Guspini
Concetta Malizia
Francesco Malizia
Maria Preziosa Montalti
Franco Murano
Peppino Sapia
Carla Savaglio
Annarosa Serpe
Francesca Valentini

▪ **Progetto grafico e impaginazione**
E Tre Consulting - Patrizio Bonini

▪ **Illustrazioni**
Anna Ras

▪ **Segreteria abbonamenti**
ANICIA srl - Tel. 065898028

▪ **Condizione di Abbonamento**
Abbonamento annuo a 5 numeri
(da settembre 2005 a giugno 2006)
€ 45,00 - numero singolo € 15,00

▪ **Avvertenza:**
L'abbonamento è continuativo, salvo regolare disdetta entro il mese di maggio, da notificare a mezzo raccomandata, lettera prioritaria, fax o e-mail

Quali capovolgimenti della riforma



di Domenico MILITO

Questo anno scolastico è stato avviato all'insegna della speranza che le scuole possano svolgere il loro compito senza farraginosità procedurali, contraddizioni e disorientamento.

E' come se fosse stato attraversato il guado dopo gli ordini e i contrordini che hanno reso più problematico, complesso e, a volte, approssimato il lavoro degli insegnanti in settori vitali come quello della valutazione degli apprendimenti e dello sviluppo della personalità degli allievi o quello relativo alla funzione tutoriale che dovrebbe rappresentare una delle più importanti sfaccettature della funzione docente.

Proprio per questo sono state accolte con un certo senso di sollievo le prime note giornalistiche riguardanti le presupposte intenzioni del ministro Fioroni allorché hanno annunciato il "tramonto del tutor e del portfolio".

In effetti, alcune novità sostanziali sono state già formalizzate: si tratta di decisioni assunte a livello negoziale che fanno chiarezza, ripristinando, soprattutto, le regole del gioco sancite dal nostro ordinamento che prevede la vigenza di una duplice normativa, di natura legislativa e pattizia.

E' bastato, così, porre in essere un accordo tra il ministero e le organizzazioni sindacali nella sede dell'ARAN in seno alla sequenza contrattuale ai sensi dell'art. 43 del CCNL del 24.07.2003 per disapplicare le norme di cui all'art. 7, commi 5, 6 e 7 per la scuola primaria, e all'art. 10, comma 5 per la scuola secondaria di primo grado. Conseguentemente viene meno l'impostazione di affidare ad un solo insegnante del gruppo operante con lo stesso gruppo-allievi, considerando, tra l'altro, che le nuove competenze istituite dal Decreto Legislativo n. 59/04 rientravano già nella funzione docente e che la loro gestibilità è materia rientrante nell'autonomia e nelle responsabilità delle istituzioni scolastiche e già regolata dal vigente contratto. In buona sostanza vengono ripristinati il valore della contrattazione e l'autonomia organizzativa e didattica delle scuole, chiamate ad autodeterminarsi per garantire un servizio di qualità valorizzando al meglio le risorse umane e professionali disponibili.

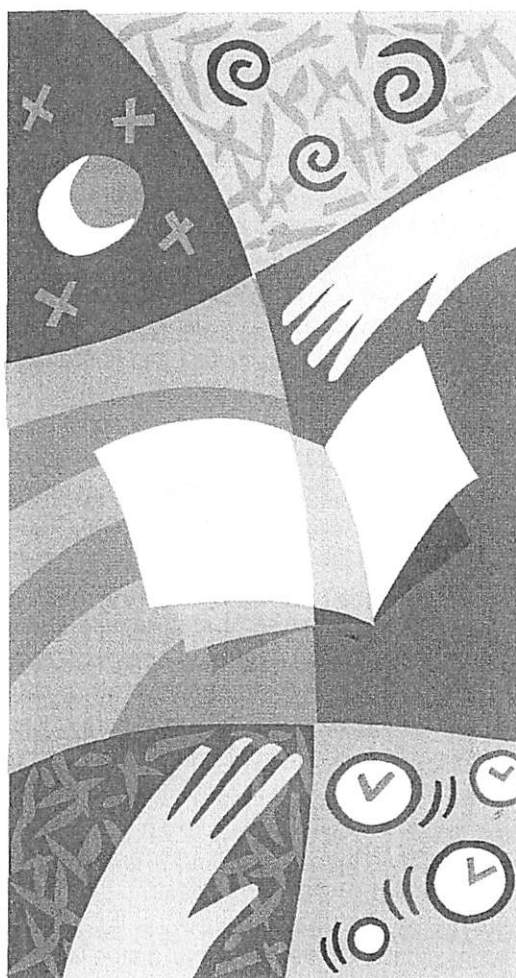
La questione del portfolio, invece, è da rivedere: ha un senso mantenere in vita tale strumento dopo le censure del Garante della Privacy e la sentenza del TAR del Lazio? Dal nostro punto di vista, sul versante della valutazione degli apprendimenti degli allievi bisogna evitare inutili duplicati e appesantimenti di natura cartacea certamente non funzionali agli obiettivi istituzionali perseguiti, mentre per l'orientamento gli strumenti operativi e documentativi dovrebbero essere di ben altra natura. Un discorso a sé, invece, merita l'imprescindibile ripristino della considerazione da rivolgere alla libertà di insegnamento, che si traduce operativamente, in libertà progettuale, così come avverte il Regolamento sull'autonomia scolastica di cui al DPR n. 275/1999. Del resto, non può sussistere alcuna forma di autonomia di sperimentazione e ricerca senza un adeguato livello non solo di rispetto ma di esaltazione della libertà progettuale e della collegialità con cui si elabora, si realizza e si valuta l'offerta formativa e ogni opportunità procedimentale e strumentale ad essa connessa in funzione di quella personalizzazione ritenuta imprescindibile per il pieno soddisfacimento del diritto allo studio di tutti gli alunni.

All'Amministrazione centrale, tra l'altro, si rivolge una particolare aspettativa da parte del corpo

docente, che è quella di eliminare ogni forma di intrusione nel campo della metodologia e della didattica. Ciò perché diffusamente si ritiene che al perseguimento degli obiettivi formativi si possa e si debba tendere senza obblighi e vincoli derivanti da un'ottica statalista demagogica, velleitaria e arbitraria, tendente ad imporre strumenti didattici con natura esclusiva e monopolistica, come le unità di apprendimento.

Il discorso delle competenze a cui tendono gli obiettivi specifici di apprendimento è pienamente condiviso soprattutto se supportato dalla necessità di rivedere sistematicamente le conoscenze e le abilità da fare acquisire agli allievi alla luce del repentino e incessante evolversi del sapere. Certamente l'innovazione non può essere frenata, giacché costituisce una costante contraddistintiva del nostro tempo che investe anche la scuola: il problema, però, risiede nella ricerca delle migliori condizioni per l'attuazione di ogni riforma. Esse, come risaputo, dipendono dal grado di coinvolgimento e di condivisione di coloro i quali, operativamente, sono chiamati a realizzare le azioni ipotizzate.

Nel settore educativo e formativo bisogna aprire il confronto e mantenerlo costante con le avanguardie che, per tradizione in Italia, si aggregano nell'associazionismo professionale volontario: sono forze competenti e determinate che si impegnano ispirandosi alle idealità riflettenti i principi e i valori costituzionali. Sono loro che, in quanto portavoci del corpo docente, unitamente alle forze sociali, possono contribuire incisivamente a rendere qualitativamente migliore il servizio scolastico per soddisfare le aspettative degli allievi, delle famiglie e dell'intera società. ■



IL PORTFOLIO DELL'ALLIEVO PER UNA SCUOLA DELL'AUTONOMIA E DELL'EQUITÀ

Gaetano Domenici - Giovanni Moretti



ai
ANICIA

NOVITÀ

Formato

15 x24 cm.

Pagine

280

Prezzo

€ 19,50

ISBN

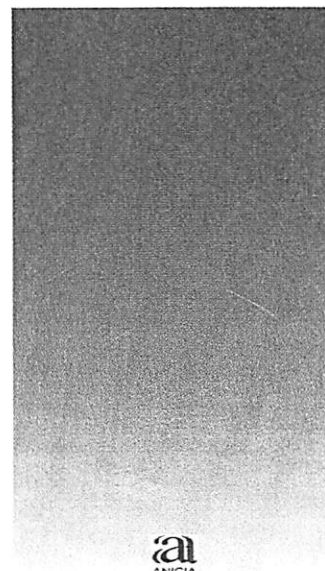
88-7346-376-2

Collana

Cultura Didattica e Docimologica

IL PORTFOLIO DELL'ALLIEVO DISABILE

Lucia Chiappetta Cajola



ai
ANICIA

NOVITÀ

Formato

15 x24 cm.

Pagine

250

Prezzo

€ 18,50

ISBN

88-7346-388-6

Collana

Cultura Didattica e Docimologica

ai
ANICIA

Potete inoltrare la richiesta a mezzo:

Editori Anicia
Via S. Francesco a Ripa, 104
00153 Roma

tel. 06/4780111 fax 06/4780112
e-mail: info@anicia.it